

COMUNE DI PIAN CAMUNO

Provincia di Brescia

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Nota integrativa

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economicopatrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/e-GOVERNME1/ARCONET>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla

- legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili; Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
 5. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 7. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali
 8. dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
2. calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi in ciascuno degli anni del primo triennio.
3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Nel bilancio di previsione, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta di **Euro 52.000,00**, non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

Si evidenzia che nell'apposito fondo previsto nell'avanzo di amministrazione 2014 vi è la quota di Euro 105.000,00 a titolo di FCDE sicuramente sovradimensionata, che verrà adeguata in sede di accertamento del risultato di amministrazione conseguente all'approvazione del rendiconto di gestione 2015.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto lo stato attuale delle cause in corso non farebbero presumere il pagamento di indennizzi, come da dichiarazioni prodotte dall'Ufficio Tecnico Comunale e dall'Ufficio Tributi per quanto di rispettiva competenza.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Le società partecipate sono:

	RAGIONE SOCIALE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	QUOTA IN VALORE ASSOLUTO	DURATA DELL'IMPEGNO	RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI
1	Consorzio Servizi Valle Camonica (azienda speciale) - Via Mario Rigamonti, n.65 - 25047 DARFO B.T. (BS) cod. fisc. 01254100173 part.iva: 00614600989	4,540%	€ 183.812,06	INIZIO: 08/11/1996 TERMINE: 07/11/2026	pareggio/utile per intero triennio
2	Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica - P.zza Medaglie d'Oro - 25047 Darfo Boario terme (BS) CF: 02052060981 - rea: 408437	9,900%	€ 1.826,00	INIZIO 25/03/1999 TERMINE 31/12/2049	pareggio/utile per intero triennio
3	Cogeme - servizi pubblici locali spa Via XXV Aprile n.18 - 25038 Rovato (BS) CF: 00298360173	0,009%	€ 359,60	durata della società: INIZIO 28/07/1970 (TELEMACO) FINE: 31/12/2050	pareggio/utile per intero triennio
4	Valle Camonica Servizi spa - Via Mario Rigamonti, n.65 - 25047 DARFO B.T. (BS) cod. fisc.e part.iva: 02245000985 rea n.433969 . Cciaa: 02245000985	0,940%	€ 317.853,00	INIZIO: 14/12/2001 TERMINE: 31/12/2050	pareggio/utile per intero triennio
5	Servizi Idrici Valle Camonica srl Via Rigamonti, n.65 25047 DARFO B.T. (BS) CF/PI: 03432640989	2,172%	€ 2.172,00	INIZIO:05/05/2012 TERMINE: 31/12/2050	2012: -1.279,00 2013: -2.352,00 2014: -1.957,00

Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito. Come si evince dalle schede sopra riportate, tutte le società/consorzio partecipati hanno avuto nel precedente triennio bilanci in attivo, fatto salvo per la SIV (Servizi Idrici di Valle Camonica) che ha chiuso il triennio 2012/2014 sempre in passivo e per la quale si renderà

necessario provvedere all'istituzione di idoneo accantonamento qualora anche per il 2015 il bilancio risultasse in passivo.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i), a chiusura del rendiconto 2014, si è provveduto ad accantonare la complessiva somma di €9.797,21 a titolo di indennità fine mandato sindaco. La quota 2015, stanziata non impegnata sul relativo bilancio dell'importo di Euro 2.118,28 fa parte dell'avanzo presunto 2015. Considerato che a giugno p.v. vi saranno le elezioni amministrative (5 giugno), in tale data il Comune di Pian Camuno dovrà erogare al sindaco l'indennità di fine mandato. La somma complessiva è pari ad Euro 10.487,21 è stata pertanto prevista in bilancio 2016, finanziata con:

- €1.050,00 risorse 2016
- €9.797,21 con avanzo di amministrazione (quota accantonata)

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- a) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- b) gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- c) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2016-2018 è stato pertanto conseguito applicando l'avanzo per la sola parte destinata all'indennità di fine mandato del sindaco.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione facendo presente che trattasi di risultato presunto per il quale in sede di approvazione del rendiconto 2015 potranno essere apportate delle variazioni:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	=====	=====	730.274,19
RISCOSSIONI	1.483.026,84	5.093.773,05	6.576.799,89
PAGAMENTI	1.542.827,09	5.005.320,40	6.548.147,49
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			758.926,59
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			758.926,59
RESIDUI ATTIVI	724.533,87	799.290,64	1.523.824,51
RESIDUI PASSIVI	1.054.531,50	751.823,25	1.806.354,75
DIFFERENZA			-282.530,24
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			476.396,35
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			115.777,74
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			175.481,39
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			185.137,22
Resultato di amministrazione			140.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			9.797,21
AVANZO VINCOLATO PER INDENNITA' FINE MANDATO			30.340,01
AVANZO NON VINCOLATO			5.000,00
FINANZ. INVESTIMENTI			

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli

esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV è stato quantificato in complessivi Euro 291.259,13 di cui Euro 115.777,74 imputato alla parte corrente ed Euro 175.481,39 al conto capitale, come da scheda di dettaglio che segue:

Codifica	Capitolo	Importo
01021.01.0200	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E ASSICURATIVI OBBLIGATORI A CARICO DEL COMUNE	€ 572,12
01021.01.0500	QUOTA DIRITTI DI ROGITO SPETTANTE AL SEGRETARIO COMUNALE	€ 2.403,85
01111.03.0200	SPESE LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI	€ 53.317,37
01021.02.0100	I.R.A.P. A DEBITO DEL COMUNE - SEGRETERIA GENERALE	€ 204,33
01061.01.0150	INCENTIVO PROGETTAZIONE EX 109	€ 4.609,10
01061.02.0100	I.R.A.P. A DEBITO DEL COMUNE - SERVIZIO TECNICO	€ 313,91
01101.01.0100	FONDO DI PRODUTTIVITA'	€ 38.446,35
01101.01.0170	COMPENSI PER REMUNERAZIONE LAVORO STRAORDINARIO	€ 2.978,74
01101.01.0200	ONERI RIFLESSI FONDO PRODUTTIVITA' E RINNOVI CONTRATTUALI	€ 9.482,21
01101.02.0100	I.R.A.P. A DEBITO DEL COMUNE - FONDO PRODUTTIVITA' E RINNOVI CONTRATTUALI	€ 3.181,36
09031.03.0250	ISOLA ECOLOGICA - MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO	€ 268,40
TOTALE FPV PARTE CORRENTE		€ 115.777,74
01052.02.0100	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	€ 3.541,20
01052.02.0100	INCARICHI TECNICI PER ACCATASTAMENTO FABBRICATI	€ 2.048,50
10052.02.0060	SEGNALETICA STRADALE ED IMPIANTI SEMAFORICI	€ 10.000,00
10052.02.0080	SISTEMAZIONE AREA ESTERNA CIMITERO DI SOLATO (VIABILITA' E PARCHEGGI)	€ 29.542,40
10052.02.0100	ASFALTATURE E COMPLETAMENTO STRADE COMUNALI	€ 40.000,00
09022.02.0200	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	€ 516,46
09042.02.0100	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VARI TRATTI ACQUEDOTTO	€ 20.000,00
09042.02.0350	COSTRUZIONE NUOVE FOGNATURE E AMPLIAMENTO RETE ESISTENTE	€ 8.500,00
09012.02.0300	OPERE DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA ZONA VALLE RONCAGLIA/VAL PELLUCCO	€ 53.512,00
09022.02.0700	INTERVENTI EX FONDO AREE VERDI	€ 5.213,69
14022.02.0300	INTERVENTI STRAORDINARI SU EDIFICI PRODUTTIVI	€ 2.607,14
TOTALE FPV PARTE CORRENTE		€ 175.481,39
TOTALE FPV 2016		€ 291.259,13

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Pian Camuno non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Pian Camuno, 20.03.2016

Il responsabile del servizio finanziario
F.to dott.ssa Cinzia Cavallini